

4 → 6
MARCH
2026

RIMINI
EXPO CENTRE
ITALY

EVENTS PROGRAM

KEY

THE
ENERGY
TRANSITION
EXPO

key-expo.com
#climatefriends

K26

Organized by

ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

In collaboration with

 **OpportunItaly**
Il programma di accelerazione dell'export italiano.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

ITA[®]
ITALIAN TRADE AGENCY

Draft
PROGRAMMA EVENTI
**in via di definizione*

LEGENDA

OPENING CEREMONY

KEY ENERGY SUMMIT

FORUMTECH

SEC – SOLAR EXHIBITION CONFERENCE

WEM – WIND EXPO FOR MED

SU.PORT – SUSTAINABLE PORTS

KSE – KEY STORAGE

HYPE – HYDROGEN POWER EXPO

EME – EMOBILITY EXPO

EFFY – ENERGY EFFICIENCY EXPO

SUSTAINABLE CITY

TEMATICHE TRASVERSALI



OPENING CEREMONY

A cura di KEY - The Energy Transition Expo

Evento di inaugurazione della 19ª edizione di KEY - The Energy Transition Expo, l'evento europeo dedicato a tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica le energie rinnovabili in Italia e nel bacino del Mediterraneo.

KEY ENERGY SUMMIT

A cura di KEY - The Energy Transition Expo



FORUMTECH

ForumTech 2026: Innovazione, Normativa e Futuro del Fotovoltaico. Sessione plenaria

A cura di ITALIA SOLARE

Il ForumTech 2026 di ITALIA SOLARE torna con una nuova edizione ancora più attenta all'evoluzione tecnologica, normativa e regolatoria del settore fotovoltaico. Un'intera giornata per approfondire, insieme a esperti, imprese e istituzioni, le innovazioni tecnologiche stimulate dalle misure di supporto come FERX, MACSE, CACER e RAEE.

SEC – Solar Exhibition Conference



Intelligenza Artificiale per la manutenzione e la gestione di impianti fotovoltaici

A cura di ENEA

La fase di gestione e di manutenzione (O&M) di un impianto fotovoltaico sta ricevendo attenzioni crescenti da parte degli addetti ai lavori.

In effetti si tratta di un periodo temporale molto lungo, anche più di 30 anni, nel quale il gestore dell'impianto si trova a dover soddisfare impegni complessi che vanno, per esempio, dall'assicurare produttività annue che non possono scendere sotto il 2% rispetto a quelle contrattualizzate o tempi di risoluzione di guasti sull'impianto che, nei casi più gravi, non possono essere maggiori di 72 ore.

Gli impianti fotovoltaici, in particolar modo le utility, possono inoltre estendersi anche per diversi ettari ed essere distribuiti su territori piuttosto ampi cosicché la fase manutentiva può risultare assai sfidante in termini di impegno di risorse umane e di gestione del magazzino, con intuibili riflessi sui costi dell'energia prodotta. E, in effetti, si iniziano ad osservare studi autorevoli in cui i costi OPEX evidenziano un chiaro incremento rispetto al monotono decrescere dei corrispondenti costi CAPEX.

In questo contesto la capacità di conoscere ad ogni istante lo stato operativo di un impianto e di poterne poi prevedere la sua evoluzione nel tempo attraverso l'utilizzo di tecniche di intelligenza artificiale sta diventando sempre più una inevitabile necessità operativa.

La prima parte di questo workshop è dedicata ad illustrare metodi e tecniche che possono essere applicate alla fase di O&M degli impianti fotovoltaici: dalle tecniche di energy forecasting con la loro doppia valenza in termini di previsione di produttività e di minimizzazione degli effetti di eventi estremi, alla predizione a lungo termine di guasti sull'impianto con la possibilità di organizzare procedure manutentive predittive e non più correttive, all'utilizzo di impianti di controllo completamente basati su logiche IoT.

Ne parleranno i tecnici ENEA che hanno sviluppato le conoscenze di AI applicate. La seconda parte del workshop è invece dedicata alla illustrazione di un caso applicativo dei metodi e delle tecniche discusse nella prima parte. Nel progetto MARTA-Monitoraggio e gestione Avanzata in Rete di impianti fotovoltaici, finanziato dal MIMIT attraverso Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione, in fase di chiusura proprio in questi mesi, una utility italiana di circa 5 MW è stata rivisitata applicando tecniche di intelligenza artificiale anche a protezione dei processi di conferimento dell'energia prodotta alla rete elettrica. Ne discuteranno Tea Tek spa, gestore dell'impianto, Molini Casillo, proprietario dell'impianto ed ENEA, sviluppatore e fornitore delle conoscenze di base.

La terza parte vuole invece essere un momento di discussione con il pubblico presente, un momento di informale Q&A sulle tematiche dalla AI, dell'energia fotovoltaica e delle fonti energetiche non programmabili.

Accettabilità territoriale degli impianti utility scale: best practices nazionali e internazionali

A cura di Coordinamento FREE, Italia Solare

La realizzazione di impianti rinnovabili di grande taglia (*utility scale*) rappresenta una leva imprescindibile per raggiungere gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione. Tuttavia, la loro diffusione incontra spesso ostacoli legati all'accettabilità territoriale, con resistenze da parte delle comunità locali e conflitti nell'uso del suolo e/o per l'impatto visivo e ambientale degli impianti. Per affrontare questa sfida, è fondamentale individuare e promuovere modelli capaci di coniugare lo sviluppo delle energie rinnovabili con la generazione di benefici ambientali, economici e sociali per i territori ospitanti e promuovere un approccio partecipato nelle fasi di sviluppo e realizzazione degli impianti.

Il convegno intende esplorare le best practices nazionali e internazionali, analizzando esperienze di coinvolgimento delle comunità, strumenti di compensazione e modelli innovativi di condivisione del valore.

Particolare attenzione sarà rivolta alle pratiche ed esperienze che hanno saputo trasformare i grandi impianti rinnovabili da fonte di conflitto a opportunità di sviluppo locale.

L'incontro si propone di offrire un quadro comparativo utile a istituzioni e operatori per delineare strategie replicabili, capaci di accelerare la transizione energetica permettendo allo stesso tempo lo sviluppo e la realizzazione di grandi impianti a fonti rinnovabili con il consenso e la partecipazione delle comunità locali.

Solar PV and Battery Storage Systems: the key to energy self-sufficiency, driving Africa's Energy Transition

Organized by Res4Africa, IBESA

The integration of solar photovoltaic (PV) energy generation and battery storage systems holds great promise for driving Africa's economic growth. These advanced technologies provide dependable, sustainable, and affordable power solutions that can be tailored to meet the specific needs of various locations and industries. By embracing this technology, Africa can unlock its economic potential while addressing the energy crisis and promoting a sustainable future. Solar PV and Battery Storage systems are increasingly vital for expanding electricity access and stabilizing grids in Africa, driven by decreasing costs and supportive government policies across the Continent. Major projects are integrating these technologies to overcome poor grid infrastructure and reduce reliance on diesel generators. While challenges like high upfront costs and regulatory uncertainty persist, the trend shows rapid growth and potential for significant impact across the continent.

There are a multitude of ways to apply solar energy and battery storage technology to address site-specific needs. It does require a professionally engineered solution, allowing the flexibility of these systems to optimize operational costs and secure reasonable return on investment over the lifespan of such systems.

The panel will cover key topics such as advancements in energy storage manufacturing, the evolving role of battery storage in state-level energy policy, exploring a variety of topics around battery energy storage systems and solar PV value chain in the African Continent.

L'Italia nel panorama europeo e internazionale dell'agrivoltaico

A cura di AIAS

Il panorama italiano dell'agrivoltaico. Prima sessione

Nonostante le numerose difficoltà, l'Italia è considerata un paese faro in Europa e nel mondo per l'implementazione dell'agrivoltaico. Ciò è dovuto principalmente alla misura di finanziamento del PNRR, che ha dato impulso allo sviluppo di un mercato per l'agrivoltaico nel nostro paese. Questa sessione mira a offrire un quadro del panorama dell'agrivoltaico a livello nazionale, per sottolineare cosa si possa imparare dall'Italia e quali sono le questioni urgenti da affrontare per consentire all'agrivoltaico di svolgere un ruolo duraturo nel processo di transizione energetica. Qual è lo stato dell'agrivoltaico in Italia? Questa sessione sarà una testimonianza delle barriere, delle sfide e delle migliori pratiche che l'esperienza italiana può offrire.

Il panorama europeo e internazionale dell'agrivoltaico. Seconda sessione

Questa sessione mira a offrire un quadro del panorama dell'agrivoltaico a livello europeo ed internazionale. Le principali associazioni o reti che si occupano di agrivoltaico saranno invitate a presentare la situazione nazionale e le principali questioni che stanno affrontando. L'obiettivo è identificare le somiglianze e le principali differenze dell'agrivoltaico, per imparare dall'esperienza degli altri e elaborare approcci locali adeguati. Verranno inoltre condivise esperienze concrete, con l'obiettivo di mostrare le definizioni e le molte forme che l'agrivoltaico può assumere.

WEM – Wind Expo for Med



Una cabina di regia per accelerare la transizione energetica

A cura di ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento

La transizione energetica procede con sempre maggiore velocità, trainata dallo sviluppo di impianti da fonti rinnovabili. Tuttavia, questa accelerazione incontra un ostacolo strutturale: la rete elettrica nazionale, spesso ritenuta satura e quindi non in grado di accogliere nuovi impianti. In molti territori, soprattutto al Sud e nelle aree interne, si moltiplicano le istanze rigettate per “assenza di capacità disponibile”, anche quando l'infrastruttura fisica non è realmente sovraccarica.

È qui che entra in gioco il concetto di saturazione virtuale. Un modello che, se non aggiornato, rischia di rallentare lo sviluppo delle rinnovabili. Questo convegno nasce per discutere in modo costruttivo e tecnico come superare il vincolo della saturazione virtuale attraverso soluzioni regolatorie, digitali e infrastrutturali.

L'obiettivo è costruire un sistema elettrico più aperto, trasparente e adattivo, in cui la rete non sia più un freno, ma un acceleratore per la transizione. Per farlo servono collaborazione tra operatori, aggiornamento normativo e un salto di qualità nella pianificazione condivisa.

Energia che dialoga – eolico, territori e comunità

A cura di ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento

Convegno che nasce dall'esigenza crescente di ripensare il rapporto tra transizione energetica, paesaggio e partecipazione democratica. L'energia eolica rappresenta una componente imprescindibile del mix rinnovabile necessario a fronteggiare la crisi climatica, ma il suo sviluppo incontra oggi resistenze, conflitti e criticità legate all'inserimento territoriale e al coinvolgimento delle comunità.

Molti progetti vengono ostacolati non solo per ragioni tecniche o burocratiche, ma per la mancanza di un dialogo reale con i territori. L'impatto visivo e percettivo delle turbine, la trasformazione dei paesaggi culturali, la scarsità di benefici condivisi a livello locale e la debolezza dei processi partecipativi sono elementi che mettono in crisi l'accettabilità sociale dell'eolico. Questo convegno vuole essere uno spazio di confronto interdisciplinare per rafforzare l'accettabilità sociale dell'eolico, riunendo urbanisti, amministratori, cittadini, imprese, esperti di paesaggio, progettisti e attivisti, con l'obiettivo di affrontare in modo costruttivo le sfide e le opportunità legate al futuro dell'eolico nei territori.

Il ruolo dei materiali per l'Eolico offshore

A cura di ENEA

L'eolico offshore rappresenta una soluzione promettente per il raggiungimento della decarbonizzazione in Italia, poiché garantisce una maggiore efficienza energetica e ridotti impatti ambientali e sociali rispetto all'eolico onshore.

Per massimizzare i benefici derivanti dall'installazione di parchi eolici off-shore, è fondamentale un attento sviluppo di materiali innovativi ed intelligenti, relativamente a tutti i componenti dell'aerogeneratore. Le condizioni ambientali particolarmente severe impongono, inoltre, lo sviluppo e l'integrazione di metodologie di monitoraggio in situ, al fine di ridurre i costi di manutenzione del sistema ed incrementarne l'affidabilità.



Su.Port – Sustainable Ports

Energia dal mare: l'eolico offshore pronto al via

A cura di AERO

L'approvazione dei primi progetti di eolico offshore in Italia segna un passaggio decisivo nella realizzazione degli obiettivi di decarbonizzazione e nello sviluppo di una nuova industria energetica nazionale. Questo convegno si propone di presentare e analizzare i primi casi autorizzati, mettendo in evidenza le caratteristiche tecniche, i modelli autorizzativi, le criticità affrontate e le prospettive future. Attraverso il dialogo tra sviluppatori, autorità competenti, enti locali e stakeholder ambientali, verranno esplorate le lezioni apprese e le opportunità per accelerare, in modo sostenibile, la diffusione dell'eolico offshore nel Paese. Con uno sguardo al tema delle aste incentivanti.

Porti del futuro: la sfida tra mare, energia e nuova economia

A cura di AERO

L'espansione dell'eolico offshore rappresenta una delle sfide più strategiche della transizione energetica europea e italiana. I porti, infrastrutture chiave per la logistica, l'assemblaggio e il trasporto dei componenti eolici, assumono un ruolo sempre più centrale nello sviluppo della filiera industriale offshore. Il convegno intende approfondire il ruolo dei porti nel supportare la crescita del settore, analizzando le esigenze infrastrutturali, le strategie di adeguamento e le collaborazioni pubblico-private necessarie per garantire efficienza e competitività. Un'occasione di confronto tra istituzioni, operatori portuali, aziende del settore e mondo della ricerca.



KSE – Key Storage

Accumuli, reti e mobilità: automotive e reti energetiche alleati nella decarbonizzazione

A cura di Cluster-ER Greentech dell'Emilia Romagna

L'accumulo è oggi un elemento strategico per garantire stabilità e sicurezza alle reti energetiche, soprattutto in un contesto di crescente diffusione delle fonti rinnovabili e di eventi estremi come il recente blackout spagnolo. Allo stesso tempo, le batterie sono il cuore della mobilità elettrica.

Tra questi due mondi – reti e mobilità – si stanno moltiplicando le sinergie proprio in relazione all’accumulo: dalla gestione intelligente della ricarica all’applicazione del modello vehicle-to-grid a supporto della rete, dal riutilizzo in “second life” delle batterie delle auto elettriche per usi stazionari fino allo sviluppo di filiere per il recupero dei materiali critici dalle stesse batterie a fine vita. Il convegno, promosso da un progetto congiunto tra i Cluster Greentech e Mech e le Associazioni Big Data e MUNER (Motorvehicle University) dell’Emilia-Romagna, vuole aprire un confronto tra industria automotive e operatori delle reti per esplorare nuove possibili alleanze industriali a supporto della transizione energetica.

Sistemi di accumulo: scenari normativi e tecnologici dalla flessibilità al Net Zero Industry Act

A cura di ANIE

Il convegno intende approfondire il ruolo strategico dei sistemi di accumulo e delle soluzioni innovative di energy storage nello sviluppo del sistema elettrico nazionale, alla luce delle nuove direttive europee e degli obiettivi del Net Zero Industry Act. Saranno analizzati i principali driver normativi e regolatori che guideranno l’integrazione dei sistemi di accumulo in Italia, evidenziando le opportunità e le sfide per i diversi segmenti di mercato. Un focus particolare sarà dedicato ai servizi di flessibilità che l’accumulo può offrire alla rete elettrica, favorendo una maggiore penetrazione delle rinnovabili e la sicurezza del sistema. Verranno inoltre esaminati gli scenari tecnologici emergenti, le prospettive di sviluppo industriale e le possibili sinergie tra regolamentazione, innovazione e filiera produttiva europea. L’evento si propone come un momento di confronto tra istituzioni, regolatori, aziende ed associazioni, con l’obiettivo di delineare le traiettorie di crescita e le politiche necessarie a rendere l’Italia un attore competitivo nello scenario europeo della neutralità climatica.

Rete e accumuli per un futuro 100% rinnovabile

A cura di Coordinamento FREE, Kyoto Club

La crescita delle rinnovabili, seppur frenata nel nostro paese da troppi ostacoli, sarà inarrestabile e quindi necessita – anche urgentemente – di adeguamento di reti, che erano nate in altra era tecnologica, e dello sviluppo di sistemi di accumuli a breve e lunga durata.

Molte tecnologie già esistono e abbiamo assistito a un crollo dei costi negli ultimi anni, ma si affacciano ulteriori innovazioni.

Quali scelte sta facendo l’Europa e le best practices a livello continentale.

Verrà presentato un Dossier del Coordinamento Free sull’argomento.

Stoccaggio termico per la flessibilità della rete elettrica e per la fornitura di calore a medio/alta temperatura ai processi industriali

A cura di ENEA

La transizione energetica globale e nazionale, guidata dalla rapida diffusione di fonti rinnovabili intermittenti come il fotovoltaico e l'eolico, pone sfide cruciali per la stabilità e la flessibilità della rete elettrica.

Per sostenere l'integrazione delle rinnovabili e prevenire congestioni e fenomeni di curtailment, il PNIEC italiano indica la necessità di raggiungere entro il 2030 una capacità complessiva di 22.5 GW, di cui 11 GW in batterie stand-alone e 4 GW in accumuli distribuiti. Secondo il report IREX 2025, per compensare l'incremento previsto delle fonti rinnovabili intermittenti, saranno necessari tra 76 e 96 GWh di nuova capacità di accumulo.

In questo scenario, i sistemi di Stoccaggio Elettro-Termico (ETES), noti anche come Carnot Battery (CB), emergono come una soluzione innovativa e promettente. Queste tecnologie convertono l'elettricità rinnovabile e a basso costo in calore, immagazzinandolo in serbatoi contenenti materiali di accumulo facilmente reperibili ed economici, per poi riconvertirlo in elettricità o utilizzarlo direttamente come calore.

L'adozione degli ETES/CB offre un duplice beneficio strategico, ovvero l'incremento della flessibilità della rete elettrica e la decarbonizzazione del settore industriale. Tali sistemi infatti offrono una soluzione di accumulo sostenibile, scalabile e indipendente da materie prime critiche. Le CB sono ideali per lo stoccaggio di medio-lungo termine (> 4 ore) e presentano costi di investimento contenuti (circa la metà delle batterie al litio) e una lunga vita operativa, utilizzando componentistica robusta e consolidata. Tali sistemi sono monitorati a livello internazionale (es. IEA ES TCP Task 36) per il loro potenziale nel risolvere le sfide di flessibilità delle reti.

Riguardo la decarbonizzazione dell'Industria, è noto come il settore industriale sia fortemente dipendente dal gas naturale per l'alimentazione dei processi endotermici a media e alta temperatura (chimica, siderurgia, materiali non metallici), rappresentando una vulnerabilità strategica nazionale in termini di sicurezza degli approvvigionamenti e volatilità dei prezzi.

Gli ETES consentono l'elettificazione del calore industriale assorbendo i picchi di produzione rinnovabile, con un potenziale di riduzione fino al 40% del consumo globale di gas e al 14% delle emissioni energetiche entro il 2050. Nel corso del workshop sarà presentato lo stato di sviluppo degli ETES/CB a livello nazionale e internazionale, evidenziando le principali barriere tecnologiche, normative ed economiche che ne ostacolano la diffusione su larga scala in Italia e in Europa.



HYPE – Hydrogen Power Expo

Dall'idrogeno agli e-fuels: Prospettive di sviluppo nei settori chiave, scenari di penetrazione e primi progetti

A cura di H2IT, T&E, ENEA

Gli e-fuels si affermano come vettori energetici strategici per la decarbonizzazione del settore dei trasporti pesanti, con applicazioni che spaziano fino al marittimo e all'aviazione. Il convegno esplora le prospettive di sviluppo dei processi tecnologici alla base della produzione di questi carburanti sintetici, analizzando i principali driver di mercato e individuando i settori maggiormente coinvolti. Particolare attenzione è rivolta alle sfide infrastrutturali, con il coinvolgimento diretto degli ecosistemi chiave come porti e aeroporti. A partire da scenari di penetrazione al 2030 e 2050, vengono presentate e discusse le prime iniziative pilota e industriali in corso, con un focus sulle esperienze europee e una riflessione sulle potenziali prospettive di sviluppo in Italia.

L'idrogeno per i settori Hard to Abate, dialogo tra domanda e offerta per la creazione di un mercato

A cura di H2IT

Per accelerare la decarbonizzazione industriale senza compromettere la competitività europea, l'Europa sta adottando il Clean Industrial Deal che vuole affrontare le barriere di mercato e favorire un contesto normativo più semplice e stabile. Tale approccio deve stimolare gli investimenti privati e pubblici, promuovendo la domanda di vettori energetici puliti come l'idrogeno, elemento chiave per la transizione nei settori hard-to-abate. In Italia, la Strategia Nazionale sull'Idrogeno riconosce il ruolo di questo vettore per la decarbonizzazione dell'industria, ma non ha ancora attivato un set di misure efficaci per stimolare la domanda. Il convegno propone una riflessione sulle condizioni abilitanti per costruire un mercato nazionale dell'idrogeno competitivo, integrato e sostenibile, valorizzando le competenze dell'Italia e il potenziale di crescita industriale legato alle tecnologie pulite.

La manifattura delle tecnologie pulite

A cura di MIMIT, H2IT, ANIE, Italia Solare, ANEV

L'Europa ha scelto di puntare sulle tecnologie pulite per rafforzare la propria competitività industriale, attraverso iniziative strategiche come il Net Zero Industry Act e gli strumenti ad esso connessi.

L'Italia, grazie a un solido tessuto industriale e a competenze consolidate nella produzione di componenti e sistemi, è ben posizionata per contribuire a questa transizione e sta mettendo a disposizione una serie di strumenti a supporto di quelle aziende che intendono scalare la propria produzione manifatturiera. Il convegno si propone di dar visibilità a tali strumenti e di portare all'attenzione il lavoro congiunto tra associazioni di settore per promuovere lo scaling up di impianti produttivi.

GERMAN-ITALIAN Energy Talk - Hydrogen

*A cura di Hannover Fairs International, Hydrogen + Fuel Cells
EUROPE, ITKAM, DIE GAS- UND
WASSERSTOFFWIRTSCHAFT*

The focus is on international dialogue on the topic of hydrogen in Europe. International experts exchange ideas with Italian protagonists from the industry. The Italian and German industries are very closely linked and are defining joint solutions at the political and economic-technical levels. The main topics are business cases, financing, and infrastructure. International accounts give keynote speeches. Experts will exchange after ideas in a moderate round table discussion. A dialogue with the audience will take place. A concluding business lunch will offer networking opportunities at an international level.

Hydrogen Valleys Regionali

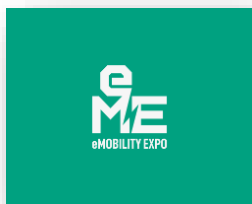
A cura di ART-ER

Il workshop "Hydrogen Valleys Regionali" esplora il ruolo delle Hydrogen Valleys nello sviluppo territoriale sostenibile e nella transizione energetica italiana. L'evento si focalizzerà sulle diverse filiere idrogeno verde regionali avviate o in avvio.

Sotto forma di Talk, imprese e facilitatori delle diverse filiere regionali presenteranno lo stato di sviluppo e le opportunità di collaborazione, mostrando punti di forza, debolezza e possibili sinergie attivabili a livello nazionale. L'evento mira ad approfondire gli aspetti chiave necessari per l'avvio della filiera in ottica di sistema territoriale locale e ad offrire riflessioni sul potenziale delle Hydrogen Valleys nel contesto nazionale. Questo workshop offrirà alle parti interessate un'opportunità unica per scambiare idee, esplorare collaborazioni e contribuire al progresso delle Hydrogen Valleys come motori chiave della transizione energetica dell'Italia.

H2Talk

A cura di H2IT



EME – eMobility Expo

La ricarica delle auto elettriche tra aggiornamenti normativi e innovazione tecnologica

A cura di ANIE e Motus-E

Attraverso il confronto tra istituzioni, operatori della ricarica e produttori di infrastrutture, Motus-E intende fare il punto sui più recenti aggiornamenti normativi che interessano il settore della ricarica pubblica, con particolare attenzione all'applicazione del regolamento AFIR. Dalle soluzioni Plug & Charge ai nuovi sistemi di pagamento, questo panel si propone di analizzare le principali innovazioni tecnologiche di un settore in continua evoluzione come quello della ricarica dei veicoli elettrici.

Infrastrutture di ricarica per i veicoli del trasporto merci: l'attuazione del Regolamento AFIR in Italia

A cura di Kyoto Club, MOTUS-E, ZET Italia - in collaborazione con Ecomondo

L'evento si propone di monitorare lo stato di attuazione in Italia del regolamento AFIR a quasi due anni di entrata in vigore, verificando le infrastrutture di ricarica realizzate lungo le reti stradali e autostradali, con una specifica attenzione a quelle destinate ai veicoli del trasporto merci pesante.

Infatti, il Regolamento AFIR (Alternative Fuels Infrastructure Regulation), approvato dall'Unione Europea, impone requisiti obbligatori per la diffusione di infrastrutture per i carburanti alternativi e l'elettrificazione dei veicoli, con particolare attenzione ai veicoli pesanti, per garantire la copertura di stazioni di ricarica su tutte le principali arterie stradali europee. In Italia, l'implementazione del Regolamento AFIR richiede la pianificazione e lo sviluppo di un'infrastruttura nazionale di ricarica ad alta potenza lungo le principali rotte del TEN-T.

Per raggiungere questi obiettivi sono necessari investimenti significativi nella rete di infrastrutture sulle autostrade e i corridoi logistici ed il coordinamento tra autorità pubbliche e operatori privati, essenziale per rispettare i tempi ed i target e fissati dall'AFIR.

La rete di ricarica per le auto elettriche: a che punto siamo in Italia e in Europa

A cura di GSE e Motus-E

Un confronto essenziale tra operatori, istituzioni, regolatori e concessionari per valutare le opportunità e le sfide per la realizzazione di una rete di ricarica efficiente e capillare in Italia e in Europa. Dal ruolo dei CPO e dei DSO alle dinamiche tariffarie, passando per l'infrastrutturazione delle stazioni di servizio carburanti, il PNIRE e le gare autostradali: il panel organizzato da Motus-E offrirà una panoramica aggiornata sullo stato dell'arte della rete di ricarica per i veicoli elettrici e cercherà di offrire una opportunità di confronto con stakeholder istituzionali europei.

Come si elettrifica una flotta aziendale: la guida pratica per le aziende

A cura di Motus-E

Un'occasione concreta per affrontare, insieme a esperti e imprese, tutti i passaggi necessari per avviare con successo l'elettrificazione di una flotta aziendale, approfondendo temi chiave come costi, vantaggi e infrastrutture di ricarica in azienda. Nel corso di questo incontro verrà presentata la guida aggiornata realizzata da Motus-E, pensata per rispondere a tutte le domande dei fleet manager nel processo di transizione verso la mobilità elettrica.

Prepararsi al futuro: le competenze che servono per lavorare e fare business nella nuova mobilità

A cura di Motus-E e Rete di Scuole per la mobilità sostenibile

La transizione verso la nuova mobilità, tra digitalizzazione e nuove motorizzazioni, richiede competenze inedite e professionalità adeguatamente formate. In un contesto in rapida evoluzione, illustrato da esperti del mondo dell'energia e dell'auto, il panel esplorerà quali saranno nei prossimi anni i profili più richiesti dall'industria e come orientare i percorsi di formazione e studio per preparare professori e studenti ad affrontare la più grande trasformazione tecnologica nella storia dell'automotive.

Tecnologie per aggregare la ricarica dei veicoli elettrici: una eccellenza italiana

A cura di RSE SpA

A partire dal 1° luglio 2026, solo le infrastrutture di ricarica con un Controllore di Infrastruttura di Ricarica (CIR) potranno restare nell'elenco dei dispositivi predisposto dal GSE per l'accesso ad eventuali agevolazioni. Il progetto CIR è finalizzato a favorire l'integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica, attuando il paradigma del cosiddetto "vehicle to grid". L'interazione tra veicoli elettrici e sistema elettrico, in questo contesto, deve consentire ai veicoli di erogare, attraverso le infrastrutture di ricarica, i servizi di riserva e bilanciamento alla rete, nonché azioni per la risoluzione delle congestioni ed ulteriori servizi, tra i quali la regolazione primaria e secondaria di frequenza e quella di tensione, ove tecnicamente fattibile.

Obiettivo del convegno è quindi dare evidenza di questa opportunità tecnologica per fornire flessibilità alla rete, sicurezza al sistema e semplificare le ricarica agli utenti, in una prospettiva di massima collaborazione fra istituzioni, enti di ricerca e i costruttori di infrastrutture di ricarica italiani ed esteri.

EFFY – Energy Efficiency Expo



Efficientamento energetico dell'Edilizia Residenziale Pubblica: a che punto siamo con l'utilizzo degli 1,3 miliardi di fondi PNRR stanziati?

A cura di Coordinamento Free, AssoESCo e FIRE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha destinato 1,3 miliardi di euro all'efficientamento energetico dell'Edilizia Residenziale Pubblica, con l'obiettivo di migliorare la qualità abitativa, ridurre i consumi energetici e contribuire alla transizione ecologica del Paese. A pochi mesi dalla scadenza della misura, è fondamentale interrogarsi sullo stato di attuazione della stessa.

Il convegno intende offrire un momento di confronto tra istituzioni, operatori del settore, enti locali e stakeholder della filiera, per analizzare le criticità riscontrate nell'attuazione dei progetti e valutare l'efficacia degli strumenti messi a disposizione. Particolare attenzione sarà dedicata alle eventuali misure correttive che sarebbero necessarie per accelerare la spesa dei fondi, garantire la qualità degli interventi e massimizzare i benefici ambientali e sociali, anche in vista di un potenziale rifinanziamento post PNRR.

L'incontro rappresenta quindi un'occasione per fare il punto sul percorso in atto e per delineare, con il contributo dei principali attori coinvolti, le prospettive future di un settore rilevante per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione e sostenibilità.

La finanza per l'efficienza energetica: strumenti per le ESCo

A cura di FEDERESCO

Il convegno affronta le principali sfide e opportunità legate al finanziamento della transizione energetica in Italia. Verranno esplorate le proposte legislative più recenti a sostegno delle Energy Service Company, analizzate le normative di riferimento e approfonditi gli strumenti finanziari e di garanzia a disposizione per favorire l'adozione di soluzioni innovative nel settore energetico. Particolare attenzione sarà dedicata alle misure del PNRR, in particolare alla misura M.7 – I.17, volta a promuovere la rigenerazione energetica del patrimonio ERP, evidenziandone le potenzialità per migliorare l'efficienza energetica degli immobili pubblici destinati alla residenza attraverso interventi strategici e finanziamenti mirati.

Saranno coinvolte alcune ESCo in un confronto a 360 gradi con istituzioni e portatori di interesse, per favorire un dialogo integrato sulle sfide e opportunità nell'ambito dell'efficienza energetica.

Ulteriori contributi da parte di esperti di finanza pubblica, strumenti finanziari e gestione del patrimonio ERP completeranno la visione strategica per accelerare la transizione energetica nel settore pubblico.

L'efficienza energetica nelle piccole imprese: problemi e possibili soluzioni

A cura di Coordinamento FREE, Confartigianato, CNA e FIRE

Le piccole e medie imprese rappresentano l'ossatura del tessuto produttivo italiano, ma spesso faticano ad adottare politiche strutturate di efficienza energetica. Carenza di competenze tecniche interne, scarsa disponibilità di personale dedicato e difficoltà legate ai costi degli investimenti sono tra i principali ostacoli che portano a trascurare opportunità significative di risparmio economico ed energetico.

Il convegno intende analizzare nel dettaglio le criticità più diffuse nelle PMI, e in particolare nelle piccole imprese, rispetto alla loro capacità di fare efficienza energetica, individuando le cause di questa limitata attenzione e mettendo in luce le conseguenze sul piano della competitività e della sostenibilità. Al tempo stesso, saranno esplorate le possibili soluzioni, dalle forme di supporto tecnico e formativo alle agevolazioni finanziarie e fiscali, fino ai modelli di collaborazione con soggetti esterni che possano affiancare – insieme alle Associazioni di categoria - le imprese nel percorso di efficientamento e transizione energetica.

L'iniziativa vuole favorire il confronto tra istituzioni, associazioni di categoria, esperti del settore e imprenditori, con l'obiettivo di delineare strumenti concreti e replicabili che permettano anche alle piccole realtà produttive di cogliere i benefici dell'efficienza energetica in termini di competitività.

L'intelligenza artificiale applicata all'efficienza energetica

A cura di FIRE

Il workshop sarà l'occasione per illustrare le opzioni oggi disponibili per usare l'IA per l'energy management e gli sviluppi recenti. FIRE illustrerà inoltre i risultati dello studio realizzato nel 2025 sull'IA applicata al settore dell'energia. Gli interventi consentiranno di farsi un'idea dell'attuale situazione e degli sviluppi futuri delle applicazioni utili per migliorare l'uso dell'energia nelle imprese e negli enti.

Un appuntamento pensato per energy manager, EGE, utility, ESCO e gli altri stakeholder coinvolti nella gestione dell'energia, decarbonizzazione e sostenibilità.

Misura e verifica dei risparmi energetici

A cura di FIRE

La Misura e Verifica (M&V) rappresenta lo strumento fondamentale per quantificare in modo oggettivo i risultati degli interventi di efficienza energetica, riduzione delle emissioni e uso più razionale delle risorse. Che si tratti di edifici, impianti industriali o infrastrutture di servizio — sia per un singolo intervento autofinanziato, sia per programmi complessi inseriti in contratti a garanzia di prestazione (EPC) o in formule di finanziamento tramite terzi — la M&V consente di dimostrare con trasparenza e credibilità i risparmi energetici e le riduzioni delle emissioni, valutare l'efficacia reale degli interventi rispetto alle stime iniziali, ottimizzare ogni fase del progetto, dalla progettazione alla gestione operativa, ridurre i rischi legati a performance inferiori alle attese. Scoprirai come la M&V possa supportarti nel raggiungimento dei tuoi obiettivi di sostenibilità e di efficienza energetica.

Misure e meccanismi per la transizione energetica post PNRR: il ruolo delle Energy Service Company

A cura di AssoESCo

Partendo da un bilancio delle misure di supporto alla transizione energetica correlate al PNRR, si analizzeranno le sfide future per il nostro Paese. Quali strumenti hanno funzionato? Quali misure hanno bisogno di correttivi e perché è opportuno prevederne il rifinanziamento? come le Energy Service Company potranno avere un ruolo da acceleratore del processo di transizione post PNRR?

Il convegno sarà aperto con una relazione analitica introduttiva e includerà una tavola rotonda con stakeholder istituzionali.

Certificati bianchi: novità per target e regole

A cura di FIRE

Torna il tradizionale appuntamento organizzato da FIRE in collaborazione con Key, che illustrerà i risultati raggiunti, gli strumenti attivati dal GSE per supportare gli operatori e le novità, nell'ottica di favorire la partecipazione allo schema da parte degli operatori.

Il convegno si rivolge alle organizzazioni dei settori industria, terziario, agricoltura, trasporti. Sono destinatari principali le ESCO, le società di servizi energetici, le imprese che producono tecnologie nell'ambito dell'efficienza energetica, le organizzazioni con energy manager, i distributori di energia elettrica e gas naturale.

“Diagnosi energetiche”: obbligo e incentivi per imprese a forte consumo di energia elettrica e gas

A cura di ENEA

Presentazione delle analisi e dei risultati sulle diagnosi energetiche redatte da imprese energivore e gasivore, relative alle scadenze 2024-25, anche alla luce delle novità introdotte a partire dal 2025, che riguardano l'aggiornamento delle soglie di consumo che determinano l'obbligo di diagnosi e l'introduzione di nuovi requisiti per l'accesso alle agevolazioni, con un focus sull'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni.

Rapporto sullo stato della sostenibilità energetica nella filiera delle costruzioni

A cura di KEY - The Energy Transition Expo e FEDERCOSTRUZIONI

Il Rapporto sarà incentrato sullo stato della sostenibilità della filiera, includendo un'analisi critica e comparativa con i principali strumenti e indirizzi di riferimento (LCA, nuova EPBD, CAM, ESG/CSRD). Il documento comprenderà sezioni dedicate al contesto europeo e nazionale, all'analisi per comparti, agli indicatori aggregati e a una riflessione sulle traiettorie di transizione della filiera.



SUSTAINABLE CITY

Next Generation AI for a carbon-free built environment

A cura di KEY - The Energy Transition Expo

Sulla scia del successo dell'evento dello scorso anno, l'evento mira a presentare le più recenti innovazioni e progetti legati all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) per la decarbonizzazione dell'ambiente costruito. Esperti internazionali del settore si confronteranno pertanto al fine di discutere le potenzialità nel settore e le ricadute sia in ambito industriale che civile.

Data Center e Logistica ad emissioni zero

A cura di GBC e Comitato Tecnico Scientifico di KEY

La transizione verso una società sempre più digitalizzata nei servizi e nei consumi riguarda nel prossimo decennio un importante sviluppo dei data center e dei poli logistici, edifici ad alta impronta energetica. Quali strategie progettuali per edifici ed emissioni zero e bilancio di energia positivo possono mitigare l'impatto? Quali soluzioni tecnologiche a scala edificio e distretto possono essere implementate? Qual è il ruolo della pubblica amministrazione nella regolamentazione e nella pianificazione dei nuovi sviluppi?

PELL ILLUMINAZIONE PUBBLICA: nuove prospettive dall'introduzione dei contatori di seconda generazione

A cura di ENEA

Nuovi traguardi all'orizzonte per il monitoraggio, acquisizione, gestione e valutazione in tempo reale di dati di consumo degli impianti di Pubblica Illuminazione. La nuova funzionalità del contatore di nuova generazione consente di comunicare, anche all'utente finale, il dato quarto orario dei consumi elettrici di un impianto grazie ad una lettura diretta dal POD. All'utente finale viene dunque fornita l'opportunità di monitorare in tempo reale i propri consumi, e trarre le opportune considerazioni in merito al funzionamento dell'impianto.

Il Progetto PELL di ENEA, nella sua costruzione di una fotografia statica e dinamica degli impianti di Pubblica Illuminazione, è pronto per adattare la sua modalità di lettura dei consumi degli impianti al protocollo di comunicazione Chain2 supportato dai contatori di nuova generazione. L'adozione su larga scala del protocollo Chain2 abiliterà l'acquisizione di dati in maniera più puntuale e più diffusa.

Sinergia fra Reti ed Edifici nel processo di decarbonizzazione

A cura di GBC, Comitato Tecnico Scientifico di KEY, ENEA

Ai fini dell'accelerazione della decarbonizzazione dell'ambiente costruito analizzare la riduzione del fabbisogno del building, l'incremento di efficienza dei sistemi energivori installati al suo interno e dei sistemi di produzione da fonte rinnovabile con gli scenari di decarbonizzazione della generazione e distribuzione dell'energia.

Lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in ambito scolastico

A cura di RSE SpA

Le comunità energetiche sono uno strumento che favorisce il coinvolgimento degli attori locali al percorso di transizione energetica in atto. Le scuole sono per loro natura un habitat ideale per il loro sviluppo: hanno una comunità attiva (studenti, corpo docente, genitori), hanno spazi adatti all'installazione di impianti fotovoltaici, hanno un ruolo educativo anche sui temi della cittadinanza attiva.

Nel corso del 2024 RSE ha mappato alcuni casi studio che possono essere presi come esempio per la diffusione di queste iniziative e ha realizzato alcune linee guida dedicate.

Il convegno vuole presentare questi risultati e stimolare il dibattito fra le istituzioni per l'ulteriore sviluppo di queste iniziative.

Le comunità energetiche rinnovabili e solidali di Legambiente: focus su BeComE, la campagna nei Piccoli Comuni realizzata con Kyoto Club e AzzeroCO2

A cura di Legambiente, Kyoto Club

A poche settimane dall'ultima scadenza prevista dal GSE per i piccoli comuni e per quelli sino a 50.000 abitanti per ottenere i fondi previsti dal PNRR, si racconteranno le best practices del progetto BeComE di Legambiente e Kyoto Club con AzzeroCO2, e si farà il punto sui numeri totali delle CER in Italia che rischia di essere ancora inferiore alle attese per i troppi ostacoli burocratici.

Le CER occasione perduta o seme gettato e che crescerà comunque nella rivoluzione energetica in atto?

L'ENEA per le nuove strategie energetiche e i modelli di valorizzazione economico-sociale: le Comunità Energetiche

A cura di ENEA

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) rappresentano un elemento chiave per una transizione energetica giusta, poiché uniscono la dimensione sociale alla diffusione delle energie rinnovabili. Non si tratta solo di un cambio di paradigma nella produzione e nell'uso dell'energia, ma di un modello che mette al centro le persone, promuovendo partecipazione, condivisione e benefici diffusi.

Affinché le CER possano affermarsi nel panorama energetico italiano, è fondamentale diffondere una maggiore consapevolezza sul loro valore e sul ruolo che cittadini, imprese ed enti locali possono svolgere nel guidare la trasformazione del sistema energetico. A tal fine l'Osservatorio, nell'ambito dei suoi tavoli di lavoro tematici dedicati all'intero processo CER, prende in esame diversi aspetti multidisciplinari e l'evoluzione normativa e si pone quale occasione di confronto e di collaborazione tra gli stakeholder in un contesto che si sta affermando ma che pone ancora alcuni interrogativi e incertezze.

Smart lighting negli edifici: opportunità e scenari

A cura di: AIDI

La smart lighting rappresenta un driver strategico molto importante per la transizione energetica e la rigenerazione urbana in Italia, rafforzando il ruolo del settore dell'illuminazione come protagonista della sostenibilità e dell'innovazione. Anche perché, oltre all'efficienza e al risparmio energetico che ne rappresentano un effetto molto importante della sua applicazione, l'illuminazione intelligente offre altri benefici in termini di comfort visivo e benessere. Infatti, una luce dinamica applicata correttamente può realizzare una giusta relazione e integrazione con la luce naturale con l'obiettivo di non alterare l'orologio biologico che regola le fasi di sonno e veglia, con evidenti ricadute sul benessere e sulla salute degli individui.

L'illuminazione per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali

A cura di: AIDI

La luce, grazie, anche alle nuove tecnologie, gioca un ruolo fondamentale nella fruizione e nella conservazione dei Beni culturali. Infatti, un'adeguata illuminazione permette al visitatore di apprezzare appieno il patrimonio artistico e architettonico e tale aspetto è fondamentale per la corretta percezione delle forme e dei colori delle opere, sia in ambienti interni che esterni. D'altronde, come è noto, le radiazioni luminose possono essere causa di danno e degrado, soprattutto in presenza di materiali sensibili o di specifiche condizioni microclimatiche. La sfida di oggi è quella di realizzare ambientazioni luminose, anche dinamiche, che riescano a bilanciare le esigenze espositive e conservative, grazie anche alla collaborazione con esperti di diverse discipline.

Illuminazione inclusiva per il benessere di tutti i cittadini

A cura di: AIDI

Illuminazione inclusiva e il benessere di tutti sono due concetti estremamente correlati perché illuminare in modo adeguato gli spazi per soddisfare le esigenze di determinate categorie di soggetti più fragili significa realizzare condizioni di illuminazione che tengano conto di diverse necessità, e che siano adeguate alla più ampia fascia di popolazione. È dunque necessario modificare l'approccio culturale a tutti i livelli, considerando che proprio le diversità tra gli individui costituiscono un'opportunità per tutti, sia in ambito di spazi privati che pubblici. In particolare, parlando di città, saper comprendere meglio le esigenze di tutti i cittadini aiuta a realizzare spazi urbani ben progettati e illuminati, con un positivo impatto sociale.

Le nuove frontiere dell'Illuminazione urbana

A cura di: AIDI

Le nuove tecnologie stanno cambiando il volto delle città e i suoi paradigmi socioculturali, avviando un processo di transizione verso l'innovazione e la sostenibilità sempre più forte che impone di trovare nuovi modelli gestionali ed energetici. In quest'ottica, cresce anche la presenza del fotovoltaico integrato in sistemi di illuminazione elettrica. Pur offrendo risparmi economici e vantaggi ambientali, questi sistemi devono considerare aspetti contrastanti, quali gli ostacoli agli investimenti iniziali e i tempi di ritorno degli investimenti, legati anche alla disponibilità variabile della radiazione solare. In dibattito è aperto, con l'obiettivo di valutare con attenzione le innovazioni rivolte alla ricerca di soluzioni per una illuminazione sostenibile da tutti i punti di vista.

L'illuminazione nei parchi e negli ambienti naturali

A cura di: AIDI

L'illuminazione di parchi e giardini consente ai cittadini di poter stare a contatto con la natura anche durante le ore serali, ma al contempo deve essere rispettosa dei cicli biologici dell'intero ecosistema, bilanciando estetica, ridotto impatto ambientale e sicurezza. Le attuali tecnologie ed una corretta progettazione consentono un uso razionale dell'illuminazione adatto agli specifici contesti paesaggistici e volto ad instaurare un sano rapporto tra uomo e natura.



TEMATICHE TRASVERSALI

I nuovi strumenti a supporto dello sviluppo delle rinnovabili

A cura di GSE

SCACCO MATTO ALLE RINNOVABILI 2026. Rinnovabili, territori e comunità: dalle opposizioni alle opportunità

A cura di Legambiente

Continua la crescita delle fonti rinnovabili nel nostro Paese. Tanti i progetti che vengono presentati e realizzati, ma ancora troppe le lentezze burocratiche e le opposizioni che nascono nei territori tra fake news e narrazioni errate. Di fronte a noi obiettivi chiari e raggiungibili per l'Italia, obiettivi in grado di portare vantaggi diretti e indiretti nei territori. Quali gli ostacoli ancora da superare alla luce delle nuove normative? Come superare gli ostacoli nei territori? Qual è il valore delle comunità? La presentazione del nuovo Rapporto Scacco Matto alle Rinnovabili sarà ancora una volta l'occasione per fare il punto sullo sviluppo delle rinnovabili nel nostro Paese, ma anche di discutere con gli stakeholders dei limiti e degli ostacoli che ancora condizionano la realizzabilità dei progetti, mettendo al centro proposte e soluzioni in grado di accelerare la transizione energetica.

Scenari futuri energetici in Italia

A cura di Comitato Tecnico Scientifico KEY

Il governo ha avviato un processo per il rilancio dell'energia nucleare in Italia, concentrandosi sulle tecnologie dei reattori modulari di piccola taglia (SMR). Il piano prevede il sostegno alla ricerca, la semplificazione delle autorizzazioni e l'obiettivo di integrare il nucleare con le rinnovabili per raggiungere la decarbonizzazione. È stato approvato un disegno di legge delega e sono stati stanziati 7,5 milioni di euro per campagne informative sul nucleare tra il 2025 e il 2026. Mentre si definiscono gli scenari nucleari, le rinnovabili continuano a crescere, con un incremento da gennaio ad agosto 2025, di 4 GW.

In dibattito servirà a confrontare punti di vista diversi sugli scenari energetici italiani.

Idroelettrico: un settore dalle grandi potenzialità

A cura di ANIE

La generazione idroelettrica è una colonna portante della produzione rinnovabile nel mix energetico dell'Italia. Nel 2024 l'idroelettrico ha prodotto 52 TWh, coprendo il 40% della generazione rinnovabile e il 17% di quella nazionale con una produzione in gran parte programmabile e per il restante almeno prevedibile con le ovvie conseguenze sulla stabilità della rete. Le stime sugli investimenti nel settore idroelettrico in Italia variano, ma indicano un fabbisogno significativo per il rinnovamento e la modernizzazione degli impianti, con cifre che oscillano tra i 5,5 e i 15 miliardi di euro per il rinnovamento e altri 3,4 miliardi per nuovi mini-impianti che valorizzino dal punto di vista energetico opere idrauliche esistenti quali dighe, traverse e reti irrigue in genere e potenziale sviluppo anche con impianti più consistenti su fiumi meno sfruttati o su bassi salti. Uno degli obiettivi è migliorare l'efficienza e la potenza del parco impianti esistente, che in molti casi ha un'età media elevata. A bloccare gli investimenti concorrono l'incertezza sul rinnovo delle concessioni, la disapplicazione della nuova disposizione sull'interesse pubblico prevalente in conformità alla RED III, l'onerosità dei canoni e sovracanon BIM e l'ulteriore ostacolo della conformità dell'SNPA per l'accesso ai meccanismi di supporto economico del FER X. Il convegno vuole approfondire questi aspetti per lo sblocco degli investimenti in un comparto che può accrescere il proprio contributo alla sicurezza energetica nazionale ed alla riduzione del costo dell'energia e smuovere tutta la filiera industriale legata alla manutenzione dei grandi impianti.

Il potenziale della flessibilità industriale

A cura di Smart-EN

La crescente variabilità nella generazione elettrica da fonti rinnovabili, unita alla pressione normativa e di mercato verso la decarbonizzazione e l'efficienza, rende la flessibilità industriale una risorsa strategica per il sistema energetico. Questo intervento esplora le dimensioni tecniche, economiche e regolatorie della flessibilità nel settore industriale: strategie di gestione della domanda, sistemi di accumulo, produzione modulare, load-shifting, automazione e digitalizzazione.

Verranno presentati casi studio nazionali e internazionali, modelli di remunerazione efficaci, barriere esistenti (gestione dei rischi, investimenti iniziali, normative) e proposte per politiche incentivanti. L'obiettivo è delineare come l'industria energivora possa diventare non solo consumatrice, ma anche attiva nel supporto alla stabilità della rete, contribuendo a ridurre i costi energetici, migliorare la resilienza e accelerare la transizione verso un sistema più sostenibile, aumentando nel frattempo la propria competitività.

Aggregatori di demand response: modelli di business e opportunità

A cura di Smart-EN

Gli aggregatori di demand response (DR) stanno emergendo come attori chiave per connettere i produttori di flessibilità – siano essi clienti industriali, PMI, comunità energetiche, prosumer – con le esigenze del sistema elettrico: bilanciamento, gestione dei picchi, servizi ancillari, efficienza dei costi. Questo convegno intende presentare e analizzare i principali modelli di business per aggregatori DR, sia come attori indipendenti sia come servizi integrati a suppliers. Si discuterà il quadro normativo e di mercato in Italia ed Europa, le sfide operative — come la previsione della domanda, il controllo remoto, la segmentazione dei clienti — e le opportunità imprenditoriali: nuove fonti di reddito e sviluppo tecnologico. Infine, si proporranno raccomandazioni per favorire l'affermazione degli aggregatori come parte integrante della transizione energetica, valorizzando gli investimenti e garantendo benefici per sistema, imprese e consumatori.

L'equilibrio del sistema elettrico italiano nel nuovo scenario domanda-offerta

A cura di Althesys

L'evoluzione del sistema elettrico italiano deve unire obiettivi di adeguatezza e sicurezza da un lato e di decarbonizzazione, con lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, dall'altro. Va, dunque, considerato l'insieme del sistema di generazione, dello storage e delle reti alla luce degli obiettivi al 2030, unendo sostenibilità ambientale ed economica.

In un contesto in cui la domanda elettrica resta debole e il processo di elettrificazione stenta, gli investimenti nelle rinnovabili rischiano di trovare condizioni di mercato sempre meno favorevoli per crescere.

Le politiche di supporto restano cruciali, sia per avere sempre maggiori quote di rinnovabili, sia per disporre di capacità flessibile e di accumuli. Operatori e investitori devono affrontare nuovi scenari incertezze, dove crescono i rischi di cannibalizzazione delle rinnovabili e si prospettano anche in Italia i prezzi negativi.

Il disegno del sistema deve mirare, quindi a unire obiettivi di decarbonizzazione con equilibrio, sicurezza ed economicità del sistema per tutti gli attori: produttori, consumatori, investitori, gestori delle infrastrutture.

Multiple financing instruments need to be scaled up to accelerate Africa's energy future and to improve energy access

A cura di Res4Africa

Recent crises have made it increasingly challenging for many African countries to raise financing to support their clean energy ambitions, despite the continent's huge needs. Africa accounts for around 20% of the world's population but attracts less than 2% of its spending on clean energy. Energy investment in Africa has been falling in recent years. Spending on fossil fuels – which has typically accounted for around two-thirds of investment – has declined and clean energy investment has remained flat. Africa is facing a variety of energy challenges. Managing the transition to a low-carbon economy and achieving sustainable development on the continent require a balanced mix of innovative solutions, including large-scale projects, distributed generation and interventions to strengthen the transmission grid. Electrifying Africa requires a systemic thinking that embraces all the components of the electricity system and its value chains. Renewable technologies offer significant benefits in terms of job creation, energy security, climate change mitigation and adaptation, food and water production, poverty reduction and business creation. This requires a step change in investment, requiring opening up a range of new capital sources and financing approaches. Making capital more affordable can unlock significant development across Africa, despite ample resources and favourable underlying economics, multiple barriers hinder the development of bankable clean energy opportunities in Africa and deter private investments in projects and companies at the necessary scale.

Scaling up and replicating existing innovative financing solutions requires a coordinated approach from African governments, development finance institutions, donors and private capital.

The panel focuses on the multiple financing instruments in Africa need to be scaled up to accelerate Africa's energy future and to improve energy access, with the necessary investments to ensure that everyone has access to reliable, affordable and sustainable electricity.

Good news, bad news, fake news: da transizione energetica a transizione culturale, quale ruolo dell'informazione?

A cura di Italy for Climate

L'informazione sta svolgendo un ruolo sempre più importante nei progressi verso la decarbonizzazione. In molti casi, purtroppo, agendo da freno invece che da leva della transizione energetica. Transizione che non è solo tecnologica o economica, ma è anche profondamente culturale. Le rinnovabili e l'elettrificazione sono al centro di un dibattito estremamente polarizzato, dibattito nel quale spesso gli individui sono spinti ad assumere questa o quella verità non sulla base di dati e informazioni credibili ma sempre per senso di appartenenza ad una delle parti in campo. L'evento sarà l'occasione per affrontare alcuni dei principali falsi miti che oggi circolano su media nuovi e tradizionali e capire, attraverso un confronto aperto tra diversi esperti del mondo dell'informazione e della transizione energetica, quali potrebbero essere gli antidoti al virus della cattiva informazione che ha contagiato il dibattito pubblico. Target dell'evento non saranno solo giornalisti e operatori del settore energetico, ma si cercherà di dare un taglio più aperto e inclusivo possibile perché la trasformazione culturale sarà possibile solo aprendo le porte al resto della società civile. Per questo l'evento sarà anche l'occasione per raccontare una iniziativa pilota portata avanti in alcune scuole secondarie emiliane di educazione alla buona informazione sulla transizione energetica (e non solo).

Accelerare la transizione, sbloccare il futuro

A cura di Elettricità Futura

Normative, filiere, persone per tradurre in opere 100 miliardi di Euro di investimenti

La transizione energetica è la chiave per rafforzare al contempo sicurezza energetica, competitività e decarbonizzazione. In questo percorso l'elettrificazione da fonti rinnovabili rappresenta un asse portante, ma deve essere accompagnata da un mix equilibrato che includa il gas naturale come risorsa di flessibilità e di sicurezza, insieme a reti e sistemi di stoccaggio.

Oggi, le rinnovabili rappresentano una soluzione disponibile e un volano industriale per il Paese: potrebbero mobilitare fino a 100 miliardi di euro di investimenti entro il 2027, generando un impatto sul PIL di circa 85 miliardi di euro e decine di migliaia di nuovi posti di lavoro qualificati. Tuttavia, per trasformare questo potenziale in risultati concreti, è necessario ridurre la complessità amministrativa, garantire certezza normativa e sviluppare meccanismi di mercato efficaci ed efficienti. I risultati del FERX transitorio, MACSE ed Energy Release, suggeriscono che la negoziazione di medio-lungo periodo è in grado di trasferire i benefici della transizione alla filiera industriale e al sistema produttivo nazionale. Questi meccanismi se opportunamente implementati potrebbero consentire ai 150 GW di impianti rinnovabili da "sbloccare" in Italia, di generare prezzi competitivi e stabili per imprese e consumatori. Si favorirebbero in questo modo nuovi investimenti in capacità da rinnovabili, in operazioni di repowering, in capacità di produzione flessibile e programmabile e sistemi di stoccaggio. Le reti di trasmissione e distribuzione sono l'infrastruttura abilitante di questo processo di transizione sicura e competitiva.

Anche su questo versante quindi è indispensabile accelerare gli investimenti attraverso la definizione di un quadro regolatorio che dia certezza agli operatori tenuti a realizzarli, con l'obiettivo di rendere più sicura, resiliente e interconnessa la rete elettrica nazionale.

Non meno importante è il capitale umano e la sua formazione e reskilling in considerazione dell'evoluzione dei meccanismi di mercato e delle tecnologie che richiedono sempre maggiori competenze tecniche e digitali. L'evento di Elettricità Futura sarà l'occasione per discutere con istituzioni e stakeholder del settore elettrico nazionale le "lezioni apprese" dai nuovi meccanismi di mercato e raccogliere spunti su soluzioni concrete che possono tradurre la transizione energetica in opere, crescita e sicurezza per il Paese.

Sfide globali, soluzioni sostenibili: l'Europa nella transizione

A cura di ECCO

In un contesto internazionale caratterizzato da profonde tensioni geopolitiche e una corsa verso lo sviluppo di tecnologie della transizione, la competitività delle imprese europee rappresenta una sfida cruciale per il futuro dell'Unione europea. Gli Stati Uniti, con politiche commerciali aggressive, e la Cina, con un modello di crescita trainato dall'innovazione, stanno ridisegnando gli equilibri economici globali. L'Europa rischia di trovarsi schiacciata tra due potenze che non esitano a usare commercio e tecnologia come leve strategiche di influenza. Il panel proposto da ECCO a Key Energy 2026 intende offrire una riflessione di alto livello sulle strategie necessarie a rafforzare la leadership industriale europea, garantendo al contempo sicurezza energetica e tecnologica. Attraverso il contributo di esperti, rappresentanti istituzionali e imprese, il dibattito metterà a fuoco rischi e opportunità, proponendo strumenti concreti per costruire filiere resilienti, promuovere l'innovazione e garantire che la transizione verde resti un motore di crescita e non un freno alla competitività.

La politica industriale europea e il ruolo delle tecnologie innovative

A cura di: Cleantech for Italy

L'Europa si trova davanti a una scelta cruciale: continuare a difendere un modello industriale costruito nel secolo scorso o reinventarlo per guidare quello attuale. Le tecnologie pulite non sono più solo un tema legato alla decarbonizzazione, ma rappresentano la chiave per produrre energia a costi competitivi, rilanciare la manifattura e costruire una nuova sicurezza economica. L'evento riunirà scienziati, imprenditori, leader industriali e istituzioni per individuare soluzioni concrete: come accelerare la transizione tecnologica, come finanziare la nuova industria europea, come sostenere la domanda di energia pulita e trasformarla in crescita reale. Un confronto ad alto livello per definire le priorità di una politica industriale europea fondata su innovazione, produttività e leadership tecnologica. Saranno messi al centro esempi virtuosi di politica pubblica, progetti e partnership capaci di generare impatti misurabili sull'industria, sulla crescita e sull'occupazione e sarà discusso lo spazio dell'Italia nel contesto del Clean Industrial Deal europeo.

Women for energy: the role of renewables in the global competitiveness

A cura di Comitato Tecnico Scientifico di KEY

Renewable energy enhances Mediterranean countries' competitiveness by offering abundant local resources, reducing reliance on imported fossil fuels, and creating new economic opportunities in manufacturing and job creation. Key benefits include lower energy costs, improved energy security, and potential for becoming energy exporters, especially in solar and wind power, though a strong effort is needed in order to fully realize the potential infrastructure development.

Energia e Innovazione: La Cooperazione Internazionale del MASE per la Transizione Energetica

A cura di MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

La cooperazione internazionale del MASE sui temi energetici si concentra su tre driver principali:

-Innovazione tecnologica sui temi energetici con Mission Innovation, che unisce dimensione nazionale (su flessibilità, storage, dati/digitalizzazione, idrogeno) e dimensione internazionale attuata con UNDP – Centro di Roma, tramite l’Iniziativa Energy4Growth, in sinergia con Piano Mattei e Global Gateway, su Paesi prioritari in Africa, Brasile e Mediterraneo.

-Digitalizzazione dei sistemi energetici e flessibilità con 3DEN, che sostiene innovazioni tecnologiche, regolatorie e di policy per accelerare la trasformazione digitale, abilitare demand-side management, interoperabilità e integrazione di rinnovabili nei Paesi partner. La Fase II estende il raggio d’azione a Brasile e sette Paesi africani (sono state selezionate tra fase I e fase II ad oggi 18 proposte che hanno visto un’ampia partecipazione italiana -26 soggetti italiani tra imprese, centri di ricerca, università, società di ingegneria).

-Raffrescamento sostenibile con EPIC Deploy (Cool Coalition/UNEP), che traduce il Global Cooling Pledge in delivery tramite assessment multi-country, call for proposals e piloti su terziario e catene del freddo, per dimostrare impatto misurabile, trasformazione dei mercati e replicabilità.

Presentazione del “Libro Verde della Transizione Energetica”

A cura di Coordinamento FREE

Il percorso di decarbonizzazione richiede un costante monitoraggio degli obiettivi e delle azioni intraprese a livello nazionale per il raggiungimento dei target stabiliti. In questa prospettiva, il Libro Verde della Transizione Energetica si propone come strumento di sintesi e analisi, capace di offrire ogni anno un quadro aggiornato sull'avanzamento della transizione, con particolare attenzione al contesto italiano.

Il convegno presenterà la prima edizione del Libro Verde, che conterrà i principali trend internazionali di decarbonizzazione e, in relazione al contesto nazionale, richiamerà i target fissati dal PNIEC al 2030, valutando il livello di allineamento agli obiettivi dei diversi settori: rinnovabili elettriche e termiche, efficienza energetica e trasporti. L'intento è quello di fornire una visione chiara e immediata dei progressi conseguiti annualmente, accompagnata da indicazioni di policy utili a sostenere il raggiungimento dei target e a rafforzare il ruolo dell'Italia nella transizione energetica globale.

Il volume conterrà inoltre un'analisi dei prerequisiti indispensabili per costruire uno scenario 100% rinnovabile al 2050, con particolare attenzione agli aspetti tecnologici.

Realizzato con il contributo della gran parte delle associazioni italiane attive nei settori dell'efficienza energetica, delle rinnovabili e della sostenibilità ambientale, il Libro Verde della Transizione Energetica nasce con l'ambizione di divenire un punto di riferimento annuale per l'analisi dello stato della transizione in Italia e uno strumento condiviso di riflessione, monitoraggio e indirizzo delle politiche future.

Il ruolo del settore industriale nella transizione energetica

A cura di RSE SpA

La transizione energetica rappresenta una delle principali sfide del nostro tempo e il settore industriale ne è protagonista, sia per il peso dei consumi energetici che per le potenzialità di innovazione e trasformazione che può esprimere. Il convegno si propone di esplorare il contributo concreto dell'industria alla decarbonizzazione e all'efficientamento energetico, analizzando il ruolo strategico della digitalizzazione, le visioni delle imprese, le filiere per la transizione e le risposte operative messe in atto dal tessuto produttivo.

Lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in ambito scolastico

A cura di RSE SpA

Le comunità energetiche sono uno strumento che favorisce il coinvolgimento degli attori locali al percorso di transizione energetica in atto. Le scuole sono per loro natura un habitat ideale per il loro sviluppo: hanno una comunità attiva (studenti, corpo docente, genitori), hanno spazi adatti all'installazione di impianti fotovoltaici, hanno un ruolo educativo anche sui temi della cittadinanza attiva.

Nel corso del 2024 RSE ha mappato alcuni casi studio che possono essere presi come esempio per la diffusione di queste iniziative e ha realizzato alcune linee guida dedicate.

Il convegno\ vuole presentare questi risultati e stimolare il dibattito fra le istituzioni per l'ulteriore sviluppo di queste iniziative.

Towards a Circular Economy for Solar and Energy Storage: Strategies and Innovations in PV and Battery Recycling

A cura di ETA-Florence - in collaborazione con Ecomondo

**Il presente programma potrebbe subire variazioni nei titoli, abstract e organizzatori*